



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“MONS. ANTONIO BELLO”
 BAIS041006



ISTITUTO PROFESSIONALE
 Servizi Commerciali
 Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
 Servizi culturali e dello spettacolo
 Cod. mecc.: BARC041015

ISTITUTO TECNICO
 Settore tecnologico
 Grafica e Comunicazione
 Cod. mecc.: BATF04101P

LICEO ARTISTICO
 Arti figurative
 Cod. mecc.: BASL04101D

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
 Servizi Commerciali
 Servizi Socio Sanitari
 Cod. mecc.: BARC04151E

Molfetta, 17/06/2024

Piano per l'Inclusione a.s.2024-2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	59 (di cui 24 con art.3 comma3)
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	80
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	10
Totali	149
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	59
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	83
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate	SÌ

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione		/
		/
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento dei docenti di sostegno e delle attività curriculari ed extrascolastiche degli alunni con disabilità; raccordo con le scuole medie di provenienza degli alunni con disabilità; rapporti con la UVM.	SÌ
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SÌ
Docenti tutor/mentor		SÌ
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SÌ
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SÌ
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ

	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LE RISORSE UMANE PER L'INCLUSIONE

Dirigente Scolastico: è garante del processo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Funzione Strumentale per il sostegno agli alunni disabili: segue le procedure di accoglienza, iscrizione e raccolta della documentazione specifica degli alunni con disabilità, esercita funzioni che investono le relazioni con i docenti della scuola, il raccordo con il territorio, i servizi sociali e le famiglie. Esercita anche una funzione di monitoraggio del percorso formativo degli studenti con disabilità, oltre a sostenere la progettazione dei docenti specializzati e di classe.

Collabora alla stesura del PAI.

Referente per gli alunni con DSA e con BES non certificati: provvede alla rilevazione degli alunni con DSA e BES non certificati, raccoglie la documentazione specifica, aggiorna eventuali modifiche ai PDP e ne supporta la compilazione. Pianifica gli incontri con la famiglia e gli specialisti e svolge le operazioni di monitoraggio.

Collabora alla stesura del PI.

Insegnante Curricolare: individua un bisogno educativo speciale, attiva una programmazione didattica che prevede misure compensative e dispensative. Adatta gli obiettivi minimi concordati in sede di riunione di materia alla situazione particolare dell'alunno con BES, o prevede un programma differenziato, non riconducibile agli obiettivi minimi (solo per alunni con disabilità). E' coinvolto nella conduzione di strategie e di attività che favoriscano il processo di inclusione.

Docente Specializzato: svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno con disabilità, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche e assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti in base a quanto stabilito dalla legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6.

Educatore Professionale: opera per la promozione della persona con disabilità, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collabora alla stesura del Pei.

Collaboratore scolastico con specifiche competenze nell'assistenza di base agli alunni disabili: si occupa dell'accompagnamento dell'alunno con disabilità ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale, nell'ingresso e nell'uscita dall'istituto e negli spostamenti nei diversi locali della scuola; si occupa, inoltre, di vigilare in ambiente scolastico e durante le attività laboratoriali in collaborazione con i docenti.

Unità multidisciplinare della ASL: partecipa, con il Consiglio di Classe, alla stesura, alle verifiche periodiche del Pei all'interno dei GLO e partecipa all'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale. Supporta il consiglio di Classe e le famiglie nell'affrontare le problematiche specifiche riguardanti i singoli alunni con disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto, scuola Polo per la formazione dei docenti di ambito 3, si impegna a fornire per i propri insegnanti, anche avvalendosi di associazioni di volontariato e Onlus del territorio attive nel settore dell'inclusione delle persone con BES:

- corsi di formazione e informazione, anche in rete con gli altri Istituti, sugli alunni con BES specifici per le scuole di ogni ordine e grado;
- corsi di formazione e informazione sulle metodologie e le strategie didattiche rivolte agli alunni diversamente abili e in particolare sulle tematiche relative all'autismo e ai comportamenti problema;
- corsi di formazione sulle tematiche relative alla "Verifica e Valutazione" degli alunni con BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità di valutazione degli alunni con BES fanno riferimento a:

1. Principi della valutazione inclusiva

In una didattica inclusiva che promuova l'apprendimento di tutti gli alunni:

- le procedure di valutazione sono costruite in modo tale da fornire a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- i bisogni degli alunni sono tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche per la valutazione degli alunni;
- le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare le differenze attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando l'etichettatura, e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

2. Indicatori per la valutazione inclusiva.

Gli indicatori di una valutazione inclusiva riguardano:

- il grado di evoluzione e potenziamento degli obiettivi di apprendimento degli alunni;
- il grado di partecipazione delle famiglie nelle procedure di valutazione dei propri figli;
- il feedback positivo che i docenti ricevono dai singoli alunni in riferimento alle strategie didattico-educative individualizzate messe in atto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del Piano di Inclusione esiste un modello di flessibilità riferito soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno in funzione dei bisogni formativi ed educativi degli alunni con BES, è alla base della buona riuscita del processo di inclusione scolastica.

Nei singoli PEI, redatti in ottica ICF, sono esplicitate le metodologie funzionali all'apprendimento e all'inclusione quali:

- Gli interventi didattico-educativi, rivolti ai singoli alunni con disabilità, sono esplicitati all'interno dei PEI e fanno riferimento a metodologie funzionali all'apprendimento e all'inclusione quali:
- Attività laboratoriali e progettuali
- Attività per piccoli gruppi
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata
- Progetto "Aree a rischio"
- Sportello di Ascolto

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio quali l'Unità Multidisciplinare della ASL Ba di Molfetta, l'assessorato alle Politiche Sociali del comune di Molfetta, ed ha stretti rapporti con strutture e cooperative che accolgono in stage di Alternanza Scuola-Lavoro i nostri alunni con disabilità. Risultano invece carenti i rapporti con il CTS di riferimento e con la scuola polo per l'inclusione di riferimento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica della condivisione e della corresponsabilità del processo educativo e di inclusione scolastica

Per quanto riguarda l'area della disabilità, il rapporto scuola-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PdP e la loro condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico degli allievi in special modo nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum per la diversità e la promozione di percorsi formativi inclusivi prevede che il Dirigente Scolastico e gli Organi Collegiali competenti indichino nell'ambito del P.T.O.F. le scelte inclusive dell'Istituzione scolastica e le prassi didattiche che promuovono l'effettiva inclusione degli alunni con BES (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.).

Conseguentemente il Collegio dei docenti provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES.

I Consigli di Classe si adoperano ad attivare azioni ed interventi didattico-educativi funzionali alla promozione dei percorsi formativi e alla piena partecipazione alla vita scolastica degli alunni con BES lavorando nelle seguenti direzioni:

- il clima della classe;
- le strategie didattiche e gli strumenti;
- la condivisione degli obiettivi e delle strategie di lavoro da parte di tutti i docenti al fine di attivare apprendimenti possibili e adeguati alle capacità degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto valorizza le risorse esistenti tramite progetti didattico-educativi e di stage utilizzando:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dal territorio e dagli Enti locali;
- risorse professionali interne all'Istituto;
- risorse economiche dell'Istituto

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Collegio Docenti ha deciso di dedicare un docente per la Funzione strumentale di sostegno agli alunni disabili ed un docente referente per gli alunni con BES non certificati e per i DSA. Inoltre, i docenti specializzati partecipano, in qualità di tutor, ai progetti di alternanza scuola lavoro o al progetto di inserimento nel mondo del lavoro dedicato agli alunni in situazione di grave disabilità. Docenti curricolari con specifiche competenze professionali collaborano con i docenti specializzati per la realizzazione dei progetti a tematica inclusiva che ogni anno vengono organizzati nell'istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il GLI in riferimento all'attività di orientamento scolastico in ingresso, stabilisce degli incontri a cui partecipa la famiglia dell'alunno con disabilità, l'Unità Multidisciplinare della Asl e tutti gli operatori e gli specialisti che intervengono nella presa in carico dell'alunno. Le finalità di tali incontri sono quelle di informare adeguatamente la famiglia sui percorsi scolastici, differenziati o in linea con gli obiettivi minimi dei programmi ministeriali, di acquisire informazioni sugli interessi dell'alunno e sulle problematiche del suo quadro clinico ed infine valutare l'eventuale richiesta di Assistenza Specialistica

All'inizio di ogni anno scolastico i C.d.C. delle classi prime:

- esaminano la documentazione specifica relativa agli allievi con disabilità inseriti nella singola classe e, per i casi di particolare complessità, supportati anche dalla presenza della unità multidisciplinare e/o degli specialisti della patologia;
- predispongono modalità di accoglienza in collaborazione con il docente di sostegno del grado di scuola precedente;
- incontrano i genitori dell'allievo e l'allievo stesso;

A partire dalle classi terze, le esperienze di alternanza scuola-lavoro coinvolgeranno tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Il periodo di formazione sul luogo di lavoro sarà considerato utile ai fini del raggiungimento del monte ore (400 ore) da assolvere nelle esperienze di alternanza scuola lavoro previsto dalla legge 107/2015, nell'ultimo triennio del percorso scolastico. Il monte ore viene calibrato sulle reali potenzialità dell'alunno con disabilità. Le esperienze di lavoro sono dimensionate in modo da promuovere l'autonomia sociale e l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

È prevista inoltre la realizzazione di percorsi di inserimento nel mondo del lavoro personalizzati per studenti con disabilità grave, che possono trovare nell'alternanza scuola-lavoro modi alternativi di espressione delle proprie capacità.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2024

Il Dirigente Scolastico

Prof. Luigi Giulio Domenico Piliero

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo 39/93 - Originale con firma autografa agli atti della scuola)